

Convegno Regionale “La Famiglia. Il futuro di tutti”
Santa Maria degli Angeli, 18-19 ottobre 2008

Saluto

Dopo aver invocato lo Spirito Santo perché venga ad illuminare le nostre menti e a riscaldare i nostri cuori, spetta a me, quale delegato della Conferenza Episcopale Umbra per la pastorale della famiglia, il gradito compito di dare inizio ai lavori.

Mi sia consentito prima di tutto di rivolgere un caloroso benvenuto alle famiglie: sono loro le protagoniste del Convegno; a loro va anche il grazie dei Pastori delle Chiese umbre per aver risposto numerose a questa importante convocazione.

Dopo il saluto alle famiglie, il mio cordiale benvenuto va a tutte le Autorità, in particolare agli uomini della politica chiamati, dal voto popolare, a guidare le comunità civili dell’Umbria sui sentieri della giustizia, della solidarietà e della convivenza pacifica anche con le numerose famiglie che provengono da altri paesi e da altre culture, e che sono portatrici di valori da apprezzare e accogliere per favorire e arricchire la crescita comune.

Un saluto ugualmente caloroso rivolgo ai presbiteri e ai diaconi che con noi pastori condividono il compito dell’annuncio del Vangelo e della edificazione della Chiesa, e ancora alle religiose e ai religiosi, a tutti i laici

che con i loro carismi si stanno impegnando nelle attività pastorali delle comunità parrocchiali.

Siate tutti i benvenuti.

Mi piace sottolineare come questo nostro convivere coincida con alcuni eventi di grande significato.

Domani il Santo Padre sarà in preghiera al Santuario della Beata Vergine Maria del S. Rosario di Pompei per affidare all'intercessione della Madre del Signore le conclusioni del Sinodo dei Vescovi e per invocare la protezione della Madre di Gesù su tutte le famiglie, con particolare premura per la loro unione, la fedeltà tra i coniugi, il coraggio di educare i figli alla fede.

Domani si celebrerà anche la 82.ma Giornata Missionaria Mondiale, che ispirandosi all'Anno Paolino, ha adottato come slogan un versetto della prima Lettera di san Paolo ai Corinzi: "Guai a me se non predicassi il Vangelo" (1 Cor. 9,16).

Le comunità parrocchiali sono invitate alla preghiera per sostenere gli oltre 10.000 missionari e missionarie italiani che svolgono il loro ministero di prima evangelizzazione nei cinque continenti.

Sempre domani, a Lisieux in Francia, saranno beatificati i genitori di Santa Teresina di Gesù Bambino.

Mi pare di poter cogliere in questa coincidenza un segno profetico per le famiglie umbre qui riunite.

Nella storia della Chiesa è questa la seconda famiglia, dopo i coniugi Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, ad essere additata come modello di vita cristiana.

Zelia Guerin e Luigi Martin saranno elevati all'onore degli altari per le loro virtù coniugali e familiari.

Come i Beltrame Quattrocchi, anche i Martin hanno offerto la loro testimonianza cristiana lungo un silenzioso cammino di quotidianità vissuta alla presenza di Dio.

Il lavoro, l'educazione dei figli, l'amore sponsale e l'attenzione verso gli altri sono stati i quattro cardini di una storia coniugale affascinante e attuale anche ai nostri giorni.

Con lo sguardo e il cuore aperto ad abbracciare l'intera Chiesa, di cui noi siamo membra attive, ci apprestiamo a vivere due giorni nei quali saremo invitati a riscoprire, attraverso la riflessione teologica, il fondamento della famiglia, che riproduce nelle sue dinamiche interne la vita trinitaria che scaturisce dal Sacramento del Matrimonio.

Guarderemo alla famiglia anche come luogo primario di educazione ai valori umani e alla fede cristiana e come bene fondamentale della società.

Ma le famiglie, come dicevo, saranno protagoniste del Convegno anche attraverso i "Laboratori", spazi di confronto e di approfondimento dai quali ci attendiamo suggerimenti pratici per elaborare delle linee di pastorale da offrire a tutte le Chiese della Regione.

Ritengo anche che il nostro “convenire” sia già un segno e un momento importante.

È qui ed ora che sperimentiamo il nostro essere Chiesa, e questo nostro esserci è già un evento che ci aiuterà a vivere con più consapevolezza e più entusiasmo il nostro servizio, mettendo a disposizione dell’intera comunità regionale i carismi effusi dallo Spirito.

A tutti dunque il mio fervido augurio di un “Buon Convegno”.

+ Mario Ceccobelli
vescovo di Gubbio